

Parrocchie di Lesa, Villa Lesa, Belgirate, Solcio, Calogna e Comnago

Via S. Martino 7 - 28040 Lesa - Tel. 03227360 - don Simone Dall'Ara- ce ll.3487257781

caep.lesa@mail.com

XIV° Domenica del Tempo Ordinario (anno B) – 7 luglio – 14 luglio 2024

DATA	LUOGO ORA	CELEBRAZIONE	INTENZIONI
Sa 6	Comnago 16.45	Messa	Benvenuto e Maria De Signore. Sandra Apostolo e Gina Belvedere. Volduri Renzo.
	Villa Lesa 18.00	Messa	Fam. Re, Franchini. Fam. Mauri Erminio. Fam. Santambrogio Alberto. Fam. Bardella Luciano.
Do 7	Belgirate 9.45	Messa	Riccardo, Lisa e Tina Pollini.
	Lesà 11.00	Messa	Adolfo ed Enrico Carnelli
	Solcio 18.00	Messa	Colombo Carlo e Famiglia.
Ma 9	Villa Lesa 18.00	Messa	
Me10	Belgirate 18.00	Messa	
Gi 11	Lesà 9.00	Messa Adorazione e Confessioni.	Mosò Garbagnati.
Ve 12	Solcio 21.00	Messa	
Sa 13	Calogna 16.45	Messa	Prini Maria anniversario. Fam. Re, Franchini.
	Villa Lesa 18.00	Messa	Fam. Re, Franchini.
Do 14	Belgirate 9.45	Messa	
	Lesà 11.00	Messa	Defunti Fam. Soldaini e Spiti. Gianna e Carlo Missaglia. Anna Arluna.
	Solcio 18.00	Messa	Padre Alfonso.

Avvisi

Un grande grazie per le molte persone che in modi diversi hanno vissuto la Festa patronale di Villa Lesa: a tutte le persone che hanno partecipato numerose ai diversi eventi, a coloro che hanno organizzato e preparato l'ottima cena, la chiesa, la lotteria, i dolci. Un grazie al Coro di Villa per il bellissimo Concerto, a don Massimo e don Mauro che hanno accettato di cantare con noi. Grazie per quanto abbiamo raccolto: 4907,06. Dobbiamo risanare un muro "della pizzeria" che prende acqua dal bocciodromo e progettare il risanamento del tetto della sacrestia che costerà circa 16.000 euro. Ma un passo alla volta arriveremo a tutto.

Sono terminate le quattro settimane del Grest delle nostre parrocchie. Grande la partecipazione e buona l'organizzazione. Circa 140 iscritti e una quarantina di animatori. Numeri importanti. Due settimane a Villa lesa e due a Massino cioè nei due oratori scelti negli anni per vivere la pastorale giovanile della nostra zona pastorale. **Ora si attiveranno i campi scuola.** Don Simone e don Maurizio saranno impegnati in Valle Formazza per il Campo Scuola della Quinta primaria e prima e seconda Media e don Fabrizio accompagnerà sopra Bergamo i ragazzi di terza Media e delle Superiori.

Continuano le offerte per il restauro di Madonna di Campagna. Grazie per la vostra attenzione. Abbiamo raccolto presso la Fondazione Comunità Novarese **6.485 euro grazie a 27 donazioni.** Grazie se anche tu vuoi dare il tuo contributo: piccolo o grande che sia... Nelle chiese ci sono i bollettini postali e i depliant che spiegano il progetto e come donare

La parola dell'Arciprete

Molto interessanti queste parole di Enzo Bianchi che raccontano una tragedia vissuta in queste settimane evidenziando un problema più grande sul quale tutti dovremmo riflettere.

La compassione perduta di Enzo Bianchi

in "la Repubblica" del 1 luglio 2024

Bastano forse due settimane per dimenticare un atto di barbarie e di patologica indifferenza verso il prossimo? Possibile che non si ricordi più con orrore e condanna che un uomo, un lavoratore agricolo mutilato da una macchina mentre lavorava, è stato abbandonato sulla soglia di casa: lui, sua moglie e il suo braccio amputato gettato in una cassetta della verdura?

Questa è una narrazione opposta a quella che fece Gesù per indicare che cos'è l'amore per il prossimo: non l'indifferenza di chi abbandona il sofferente al suo destino, ma la sollecitudine di chi, provando compassione, se ne prende cura per salvargli la vita.

È incredibile ciò che è successo nelle campagne di Latina, ma è il segno della morte della compassione e del regnare dell'indifferenza. Si fa silenzio e non si denuncia l'imbarbarimento della vita sociale nel mondo occidentale.

Chiunque abbia capacità di osservazione si rende conto che facciamo passi verso la barbarie, che la nostra vita è sempre meno segnata da fiducia, mitezza, rispetto degli altri, riconoscimento della loro infinita dignità.

Eppure i filosofi dedicano attenzione alla compassione considerata non solo come virtù personale, ma come emozione sociale di base, come fondamento della vita della polis.

Martha Nussbaum arriva a considerare la compassione come una mediazione verso la giustizia perché il suo interesse è nell'orizzonte dell'altruismo, è un'emozione dolorosa causata dalla consapevolezza della sofferenza altrui.

André Comte-Sponville afferma che ogni sofferenza merita la compassione, è un appello a condividere il dolore in cui uno si trova, senza che si pongano condizioni. Per lui la compassione è una virtù universale che scaturisce dalla vulnerabilità umana.

Compassione, *patire-con*, è più che simpatia, è più che empatia, perché è un avvicinamento consapevole all'altro fino a condividere la sua "passione". Infatti non è la molteplicità di volti umani che crea la socialità, ma quella relazione che inizia nel dolore, nel mio dolore in cui faccio appello all'altro e nel suo dolore che mi turba, nel dolore dell'altro che non mi è indifferente. Lo sappiamo tutti: soffrire non ha senso, ma la sofferenza per ridurre la sofferenza dell'altro è la sola giustificazione della sofferenza. Alla compassione bisogna essere aperti e occorre esercitarvisi.

La sofferenza dell'altro grida, chiama, e la compassione che a essa risponde fa del mio corpo una cassa di risonanza della sua sofferenza. Così la visione di colui che soffre si fa ascolto e spinge alla cura.

Noi umani non abbiamo altre vie per combattere il male se non quella di sentire compassione ed esercitarla attivamente: combattere contro il male è più decisivo che vincerlo. Così si combatte l'indifferenza, la barbarie: avvicinandoci a chi soffre e rendendolo prossimo per giungere a un vero contatto fisico, mano nella mano. E allora non solo i cuori batteranno insieme ma le viscere soffriranno insieme e ogni cura tentata porterà sollievo.